

Rocha Pitta racconta (1) che i tre governatori tennero le redini del governo per sedici mesi, cioè dal principiare del mese di aprile 1641 sino a quello di agosto 1642, e colloca i principali avvenimenti di questo primo anno nei due seguenti, cioè: l'invasione di Seregipe e di Maranham, e la conquista d'Angola e dell'isola di S. Tommaso.

Non avendo il conte Maurizio potuto ottenere il congedo, spedì in Olanda Carlo Tolner, membro del suo consiglio secreto, per rappresentare il florido stato del Brasile, reclamare contra la diminuzione del soldo degli ufficiali e dei soldati e far vedere la necessità di spedire nel Brasile maggiori reclute, giacchè tutte le truppe, tanto in quel paese che in Africa, non sommarono che a quattromilaottocinquarantatre uomini, e questo numero giornalmente si assottigliava. Fu pure incaricato di far sentire gli vantaggi che si otterrebbero coll'accarezzare i portoghesi, e lasciar ad essi libero l'esercizio della loro religione, e rendere perpetua la carica di consigliere, nonchè collo spedire in guisa più regolare i viveri ed i rimedi per gli ammalati.

La corte di Lisbona protestò indarno contra la condotta del console olandese, il quale allegò di non aver ricevuto la nuova della ratificazione della tregua, allorchè partì la flotta per effettuare l'invasione di cui lagnavasi. Don Giovanni portò querela al re di Francia della violazione del trattato ch'ei chiamava un'usurpazione. Questo monarca fece alcune rimostanze agli Stati generali, allegando che gli olandesi ed i portoghesi nel Brasile, come pure il comandante d'Angola erano avvisati della tregua innanzi alla partenza della detta spedizione, le cui truppe aveano preso possesso d'Angola senza incontrar resistenza. I deputati del Recif sostennero sempre che la loro flotta era partita per quella costa prima dell'arrivo dei di-

Barlaeus, *Res gestae*, ecc., pag. 223-226. *Expediit in Maragnanam praefecturam. Duces expeditionis Lichthartius et Coinus, veteri militiae fama illustres.*

*History of Brazil*, di M. Southey, cap. 19, ove cita Barredo, §§ 756-757.

(1) Rocha Pitta, lib. V.